



Istituto Comprensivo “Gianni Orzini” Aprilia

Ministero dell’Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

Via Carano 4D/E- 04011 APRILIA (LT)- ☎ Tel: 06.92732870-

SITO WEB: www.icszonaleda.edu.it

posta certificata ✉ ltic83100c@pec.istruzione.it ✉ ltic83100c@istruzione.it

C.F. 91101740594- Codice scuola LTIC83100C – Cod. Univoco fatt. elettr. UF09TF



Alla cortese attenzione

Docenti scuola primaria

I.C. G. Orzini

Loro sedi

atti

Oggetto: PROGRAMMAZIONE DIDATTICA SETTIMANALE: INDICAZIONI. A.s. 2023/2024

In seguito ad una prima verifica a campione effettuata dalla sottoscritta, in qualità di Dirigente Scolastico dell’I.C. G. Orzini, nel mese di novembre 2023 e in relazione a quanto comunicato nel Collegio dei docenti del 14 novembre, si vuole rammentare ai docenti, in merito al ruolo e al compito relativo alla programmazione didattica settimanale, che:

- La PROGRAMMAZIONE è “... quella serie di operazioni che gli insegnanti (...) compiono per organizzare concretamente l’attività didattica e quindi mettere in atto quelle esperienze di apprendimento che andranno a costituire il curriculum effettivamente seguito dagli studenti.” (Eugenia Lodini, 1984, pp 88-89)
- Il CURRICOLO D’ISTITUTO detto anche curriculum verticale, richiama l’insieme delle attività didattiche che rientrano nell’offerta formativa del Piano Triennale dell’Offerta Formativa (PTOF) Nel primo ciclo di istruzione esso rappresenta uno strumento metodologico e disciplinare che delinea un percorso formativo unitario, graduale e coerente, avente come finalità principale l’acquisizione delle competenze relative alle discipline d’insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza, come previsto nel “profilo delle competenze al termine del primo ciclo d’istruzione” Profilo dello studente - Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione (DM 254/2012);
- La Programmazione didattica è quel livello progettuale in cui vengono definiti gli obiettivi specifici delle diverse attività didattiche messe in atto e, in relazione ad esse, vengono definiti non solo contenuti e metodologie, ma tutte le condizioni – connesse all’allievo e alla scuola – che andranno a connotare l’intero processo di insegnamento/apprendimento preso in esame.
- Nessuna normativa ha previsto la riduzione, semplificazione la essenzializzazione della programmazione didattica settimanale.

Alcuni caratteri costitutivi della programmazione (Baldacci, 2005):

- 1) intenzionalità: implica motivazione e consapevolezza rispetto al raggiungimento di finalità precise e definite;
- 2) contestualizzazione: implica aderenza alla situazione concreta;
- 3) razionalità (o sistematicità): implica coerenza tra obiettivi, contenuti, metodi e sistemi di valutazione;
- 4) flessibilità, implica la possibilità di apporre aggiustamenti e modifiche in corso d’opera.

La programmazione didattica parte dalla programmazione educativa annuale, progettata per disciplina e che prevede, in linea generale:

- a. Analisi della situazione della singola classe (livelli di competenza presenti, indicazioni sul clima della classe, sulla motivazione ...): riferimento di eventuali situazioni che la caratterizzano e che richiedano particolari attenzioni nella programmazione specifica disciplinare (alunni stranieri, neo arrivati, DA, DSA, BES ...)



Istituto Comprensivo “Gianni Orzini” Aprilia

Ministero dell’Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

Via Carano 4D/E- 04011 APRILIA (LT)- ☎. Tel: 06.92732870-

SITO WEB: www.icszonaleda.edu.it

posta certificata ✉ ltic83100c@pec.istruzione.it ✉ ltic83100c@istruzione.it

C.F. 91101740594- Codice scuola LTIC83100C – Cod. Univoco fatt. elettr. UF09TF



- b. Obiettivi di apprendimento (selezione degli obiettivi in base ai bisogni rilevati nell’analisi della situazione di partenza: il punto di riferimento sono sempre gli obiettivi di apprendimento previsti dal curriculum d’Istituto (situazione attesa), se dalla situazione di partenza si rilevano bisogni didattici particolari gli obiettivi del curriculum possono essere semplificati oppure ampliati, altrimenti si possono riportare nella programmazione disciplinare gli stessi elencati nel curriculum d’Istituto)
- c. Nucleo tematico (ad esempio: italiano: Ascolto e parlato; Lettura; Scrittura; Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo; Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua...)
- d. Traguardo di competenza (Abilità / capacità, conoscenze, attività, metodologie e strategie, tipologia verifiche)
- e. Eventuali raccordi con altre discipline
- f. Progetti
- g. eventuale Compito autentico.

La progettazione è un atto dovuto della funzione docente ed è necessaria non solo per «dare razionalità e scientificità all’insegnamento, sottraendolo al caso e all’improvvisazione. È un momento fondamentale dell’insegnamento (per questa la cadenza settimanale o quindicinale) che serve in primis al docente e che deve basarsi secondo alcuni principi base:

1. Il docente fa la progettazione a partire dalla classe reale e non immaginaria. Ogni classe è diversa, ogni classe ha bisogni educativi differenti, ogni docente ha interessi personali che mutano nel tempo.
2. Progettare significa partire dalle competenze che si vogliono raggiungere, tenendo conto delle caratteristiche della classe oltre che delle indicazioni ministeriali. La progettazione è il fulcro dell’azione didattica, va fatta, studiata, attenzionata, curata, aggiornata.

Nel Piano di lavoro/progettazione settimanale e/o quindicinale dovrebbero essere indicati:

1. gli argomenti o i temi per disciplina/microabilità (per progettazioni per competenze);
2. i “testi” per lo studio se diversi dal libro di testo (file di testo allegati, file audio o video allegati, link a risorse testuali o multimediali online ecc.);
3. i materiali di lavoro (libro di testo, file di testo allegati, link a risorse testuali o multimediali online ecc.);
4. consegne (indicazioni e consigli per il lavoro da svolgere, revisione del lavoro tramite autocorrezione o restituzione al docente e relative scadenze, da evitare assolutamente quelle a tempo breve).
5. Metodologia, strategie e utilizzo degli strumenti tecnologici;
6. Verifiche e valutazioni.

Spero vivamente che queste indicazioni servano per una predisposizione della programmazione didattica settimanale degna della professionalità che ogni giorno tutti voi mettete in campo e che purtroppo non si evince da ciò che DOCUMENTATE sul vostro registro.

La prossima verifica da parte della sottoscritta, verifica che, sottolineo, vuole essere una valutazione “formativa” e non sanzionatoria, a meno che non si ravvisi l’inadempimento al proprio compito professionale, ci sarà a metà dicembre.

Buon lavoro.

Il Dirigente scolastico
Dott.ssa Monica Comuzzi